FORMAT PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE DI CLASSE A.S 2023/2024

|  |
| --- |
| **SEZIONE 1 – LA CLASSE** |
| *In questa sezione suggerisco di evitare di riportare dati numerici inutili ai fini della programmazione didattica (numero alunni, divisioni per sesso, etc..) così come suggerisco di evitare di riportare determinazioni quantitative “mediane” (il livello della classe etc..). Suggerisco invece di descrivere, sulla base dell’osservazione compiuta nelle prime settimane di attività didattica, le* ***risorse e le potenzialità della classe*.**  Questa prima sezione, quindi, presuppone un attento lavoro di osservazione che deve essere finalizzato a individuare da parte dei docenti, ciascuno per le proprie discipline, gli stili cognitivi ossia le strategie di apprendimento utilizzate da ciascun alunno della classe. In particolare si consiglia di attuare interventi di osservazione finalizzati a capire bene: 1) le modalità di rappresentazione/espressione dei contenuti utilizzate da ciascun alunno delle classe; 2) il medium simbolico utilizzato da ciascun alunno e con il quale meglio realizza le proprie potenzialità. PS: ovvio che nel testo della progettazione non deve essere fatto alcun abbinamento tra stile cognitivo e alunno né tantomeno deve essere riportato lo stile cognitivo di un alunno a situazioni sue particolari. Occorre semplicemente riportare una descrizione degli stili cognitivi e dei linguaggi che sono stati osservati. |

|  |
| --- |
| **SEZIONE 2 – I SAPERI DISCIPLINARI** |
| DISCIPLINA (riportare il nome della disciplina di riferimento) |
| 1. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI FINALI |
| *In questa sezione occorre riprendere gli obiettivi di apprendimento finali per la classe di riferimento così come sono stati definiti nel curricolo verticale di Istituto e* ***specificarli*** *in riferimento alla situazione specifica della classe (stili cognitivi e linguaggi) che è stata descritta nel punto precedente*  PS: per la scuola Primaria questi obiettivi vanno inseriti nel documento finale di valutazione |
| A.1 Tempi di conseguimento obiettivi specifici di apprendimento finali |
| *Trattandosi di obiettivi di apprendimento finali dovrà essere necessariamente maggio/giugno* |
| A.2 Contenuti di riferimento |
| *Riportare i contenuti che è necessario che l’alunno abbia appreso per poter conseguire gli obiettivi specifici di apprendimento di riferimento: descrizione analitica e particolareggiata dei contenuti con riferimenti a sezioni di testi, a testi specifici, libri, parti di libri, argomenti di grammatica italiana e straniera a temi e problemi scientifici tecnologici e matematici specifici* |
| A.3 Strategie e metodologie didattiche |
| In questa sezione, sulla base di una accurata riflessione sugli stili di apprendimento manifestati da ciascun alunno della classe (esito dell’osservazione riportata nella SEZIONE 1) il docente dovrà descrivere le strategie, le metodologie e gli strumenti didattici che intende utilizzare per presentare i propri contenuti disciplinari in una modalità il più possibile flessibile così da “accomodarsi ragionevolmente” alle modalità di apprendimento degli alunni rilevate. |
| A.4 Prove di valutazione |
| *In questa sezione vanno riportate le tipologie di prove che si intende somministrare per valutare il livello di apprendimento degli obiettivi di riferimento (in questo caso gli obiettivi di apprendimento specifici finali)*  PS: le prove devono essere coerenti con gli stili di apprendimento individuati nella descrizione di partenza. Pertanto il consiglio che do è di provare a costruire prove di verifica differenti a seconda dello stile cognitivo preferito dall’alunno evitando di ridurre le verifiche a momenti standard (interrogazione, compito in classe) che per forza di cose vi induce ad utilizzare modalità univoche. Ad esempio un compito in classe può essere strutturato con diversi quesiti e in maniera tale da permettere a ciascuno di scegliere quesiti o percorsi di risoluzione accomodati al proprio stile cognitivo. |
| 1. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI INTERMEDI SECONDO QUADRIMESTRE |
| *In questa sezione occorre individuare,* ***sulla base degli obiettivi specifici finali,*** *gli obiettivi specifici intermedi del secondo quadrimestre* |
| B.1 Tempi di conseguimento |
| *Potrebbe essere fine marzo/prima metà di aprile* |
| B.2 Contenuti |
| *Riportare i contenuti che è necessario che l’alunno abbia appreso per poter conseguire gli obiettivi specifici di apprendimento di riferimento: descrizione analitica e particolareggiata dei contenuti con riferimenti a sezioni di testi, a testi specifici, libri, parti di libri, contenuti di grammatica italiana e straniera a temi e problemi scientifici tecnologici e matematici specifici* |
| B.3 Strategie e metodologie didattiche |
| In questa sezione, sulla base di una accurata riflessione sugli stili di apprendimento manifestati da ciascun alunno della classe (esito dell’osservazione riportata nella SEZIONE 1) il docente dovrà descrivere le strategie, le metodologie e gli strumenti didattici che intende utilizzare per presentare i propri contenuti disciplinari in una modalità il più possibile flessibile così da “accomodarsi ragionevolmente” alle modalità di apprendimento degli alunni rilevate. |
| B.4 Modalità di verifica |
| *In questa sezione vanno riportate le tipologie di prove che si intende somministrare per valutare il livello di apprendimento degli obiettivi di riferimento (in questo caso gli obiettivi di apprendimento specifici finali)* PS: le prove devono essere coerenti con gli stili di apprendimento individuati nella descrizione di partenza. Pertanto il consiglio che dò è di provare a costruire prove di verifica differenti a seconda dello stile cognitivo preferito dall’alunno evitando di ridurre le verifiche a momenti standard (interrogazione, compito in classe) che per forza di cose vi induce ad utilizzare modalità univoche. Ad esempio un compito in classe può essere strutturato con diversi quesiti e in maniera tale da permettere a ciascuno di scegliere quesiti o percorsi di risoluzione accomodati al proprio stile cognitivo. |
| 1. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ALLA FINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE |
| *In questa sezione occorre individuare,* ***sulla base degli obiettivi specifici finali,*** *gli obiettivi specifici per il primo quadrimestre*  PS: per la scuola Primaria questi obiettivi vanno inseriti nelle schede di valutazione periodica degli apprendimenti |
| C.1 Tempi di conseguimento |
| *Trattandosi di obiettivi primo quadrimestre necessariamente: gennaio 2024* |
| C.2 Contenuti |
| *Riportare i contenuti che è necessario che l’alunno abbia appreso per poter conseguire gli obiettivi specifici di apprendimento di riferimento: descrizione analitica e particolareggiata dei contenuti con riferimenti a sezioni di testi, a testi specifici, a libri in lettura integrale o a parti di libri, a contenuti specifici di grammatica italiana e straniera etc.. a temi e problemi scientifici tecnologici e matematici specifici* |
| C.3 Strategie e metodologie didattiche |
| In questa sezione, sulla base di una accurata riflessione sugli stili di apprendimento manifestati da ciascun alunno della classe (esito dell’osservazione riportata nella SEZIONE 1) il docente dovrà descrivere le strategie, le metodologie e gli strumenti didattici che intende utilizzare per presentare i propri contenuti disciplinari in una modalità il più possibile flessibile così da “accomodarsi ragionevolmente” alle modalità di apprendimento degli alunni rilevate. |
| C.4 Modalità di verifica |
| *In questa sezione vanno riportate le tipologie di prove che si intende somministrare per valutare il livello di apprendimento degli obiettivi di riferimento (in questo caso gli obiettivi di apprendimento specifici finali)* PS: le prove devono essere coerenti con gli stili di apprendimento individuati nella descrizione di partenza. Pertanto, il consiglio che dò è di provare a costruire prove di verifica differenti a seconda dello stile cognitivo preferito dall’alunno evitando di ridurre le verifiche a momenti standard (interrogazione, compito in classe) che per forza di cose vi induce ad utilizzare modalità univoche. Ad esempio, un compito in classe può essere strutturato con diversi quesiti e in maniera tale da permettere a ciascuno di scegliere quesiti o percorsi di risoluzione accomodati al proprio stile cognitivo. |
| 1. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI PRIMO QUADRIMESTRE |
| *In questa sezione occorre individuare,* ***sulla base degli obiettivi specifici finali e degli obiettivi specifici primo quadrimestre,*** *gli obiettivi specifici intermedi primo quadrimestre* |
| D.1 Tempi di conseguimento |
| *Potrebbe essere dicembre 2023 oppure novembre 2023 prima metà dicembre 2023* |
| D.2 Contenuti |
| *Riportare i contenuti che è necessario che l’alunno abbia appreso per poter conseguire gli obiettivi specifici di apprendimento di riferimento: descrizione analitica e particolareggiata dei contenuti con riferimenti a sezioni di testi, a testi specifici, a libri in lettura integrale o a parti di libri, a contenuti specifici di grammatica italiana e straniera etc.. a temi e problemi scientifici tecnologici e matematici specifici* |
| D.3 Strategie e metodologie didattiche |
| In questa sezione, sulla base di una accurata riflessione sugli stili di apprendimento manifestati da ciascun alunno della classe (esito dell’osservazione riportata nella SEZIONE 1) il docente dovrà descrivere le strategie, le metodologie e gli strumenti didattici che intende utilizzare per presentare i propri contenuti disciplinari in una modalità il più possibile flessibile così da “accomodarsi ragionevolmente” alle modalità di apprendimento degli alunni rilevate. |
| D.4 Modalità di verifica |
| *In questa sezione vanno riportate le tipologie di prove che si intende somministrare per valutare il livello di apprendimento degli obiettivi di riferimento (in questo caso gli obiettivi di apprendimento specifici finali)* PS: le prove devono essere coerenti con gli stili di apprendimento individuati nella descrizione di partenza. Pertanto, il consiglio che dò è di provare a costruire prove di verifica differenti a seconda dello stile cognitivo preferito dall’alunno evitando di ridurre le verifiche a momenti standard (interrogazione, compito in classe) che per forza di cose vi induce ad utilizzare modalità univoche. Ad esempio, un compito in classe può essere strutturato con diversi quesiti e in maniera tale da permettere a ciascuno di scegliere quesiti o percorsi di risoluzione accomodati al proprio stile cognitivo. |